

<p>In esecuzione della presente deliberazione sono stati Emessi i seguenti mandati:</p> <p>N. _____ del _____ di L. _____</p> <p>N. _____ del _____ di L. _____</p> <p style="text-align: center;">Il Ragioniere</p> <p style="text-align: center;">_____</p>	<p>COMUNE DI CALATABIANO</p> <p>Provincia di Catania</p> <p>DELIBERAZIONE</p> <p>DEL CONSIGLIO COMUNALE</p> <p>N. 14 DEL 23/03/2015</p>
---	--

OGGETTO: Controllo finanziario degli enti locali – Rendiconto 2012: adempimenti ai sensi dell’art. 148 bis del D.Lgs. n.267/2000 – Presa d’atto della deliberazione n. 50/2015/PRSP della Corte dei Conti – Adozione misure correttive.

L’anno **duemilaquindici**, il giorno **ventitré**, del mese di **marzo**, alle ore **19,49** e **seguenti**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla **seduta di inizio** (1), disciplinata dall’art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall’art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in **convocazione ordinaria** (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all’appello nominale:

CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.		CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.	
Trovato	Salvatore	X		Petralia	Antonio Filippo	X	
Turrisi	Salvatore		X	Spoto	Agatino	X	
Franco	Francesco	X		Prestipino	Rosario	X	
Moschella	Antonino	X		Foti	Nunziato		X
Messina	Rosaria Filippa	X		D’Allura	Silvana Filippa	X	
Ponturo	Vincenzo Massimiliano	X					
Di Bella	Mario	X					
Intelisano	Rosario		X				
Corica	Liborio Mario	X					
Samperi	Salvatore	X					
Assegnati n. 15		In carica n. 15		Assenti n. 03		Presenti n. 12	

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, dr. Trovato Salvatore.

Partecipa il Segretario Comunale, dr.ssa Puglisi Concetta.

Partecipa il Sindaco, dr. Intelisano Giuseppe.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell’art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell’art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell’art. 184, u. co., dell’O.A.EE.LL., i Sigg. Franco Francesco, Ponturo Vincenzo Massimiliano, D’Allura Silvana Filippa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione entro riportata;

VISTI i pareri espressi, ai sensi dell’art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall’art. 1, lett. i), della L. R. n. 48/91, sostituito dall’art. 12 della L. R. n. 30/00:

(1) Inizio 1° comma; ripresa 3° comma; prosecuzione 4° comma.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Sull'argomento iscritto al secondo punto dell'odierno o.d.g. ed introdotto dal Presidente del consiglio per la relativa trattazione, intervengono:

SPOTO A. (capogruppo "Uniamoci per Calatabiano") richiede al Presidente del Consiglio che, per il futuro, gli atti vengano trasmessi in tempo utile, lamentando di non aver ricevuto tempestivamente la nota della Corte dei conti, peraltro protocollata (come da informazioni acquisite) con ritardo, essendogli stata recapitata solo nella giornata di venerdì ultimo scorso in copia non munita di protocollo.

Domanda l'intervento della ragioniera affinché vengano illustrati i 10 rilievi.

PENNINO ROSALBA (Responsabile Area Economico-finanziaria) esplicita uno ad uno i rilievi e le misure correttive per ognuno di essi poste in essere e/o proposte dal Comune, senza introdurre significativi elementi innovativi rispetto a quanto riportato nel testo della proposta.

Ore 20,10, entra in aula il consigliere Intelisano Rosario per cui i presenti diventano 13. Restano assenti 02 consiglieri: Turrisi Salvatore e Foti Nunziato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ringrazia il Responsabile dell'Area Economico-finanziaria per l'intervento effettuato. Si impegna a vigilare ed a controllare per conoscere le motivazioni sottese agli inconvenienti segnalati dal capogruppo Spoto; nonché, a regolamentare per l'avvenire l'inoltro a mezzo mail degli avvisi di convocazione del consiglio comunale e della documentazione allegata.

PETRALIA A. F. (consigliere gruppo "Uniamoci per Calatabiano") sostiene che personalmente starebbe meno tranquillo rispetto a quanto l'amministrazione intende dimostrare, anche alla luce del fatto che non è la prima nota che perviene all'ente dalla Corte dei conti, essendocene state altre dello stesso tenore, il che denoterebbe la superficialità con cui l'amministrazione affronta il problema. Dichiaro di respingere le misure correttive proposte, che ritiene inefficaci, richiamando l'attenzione sulle previsioni dell'art. 148-bis del D.Lgs. n. 267/00, che disporrebbero, in caso di inefficacia delle misure: in una prima fase, il controllo del Ministero e, successivamente, il blocco della spesa. In particolare, ritiene che trattasi di solite attività elusive poste in essere per aggirare l'ostacolo e che, alle strategie di organizzazione e risanamento praticate dall'amministrazione in carica, non è conseguito alcun risultato positivo mentre reputa molto serie certe problematiche (spesa del personale allocata artatamente per far tornare i conti, mancata deliberazione consiliare di adozione misure correttive rendiconto 2011, mancata costituzione fondo di svalutazione crediti, necessità del previo riconoscimento debiti da parte del consiglio comunale per recuperare il ruolo specifico dell'organo, mancata conciliazione debiti-crediti, incremento residui di competenza a causa delle percentuali di incasso molto basse del 2012-2014 rispetto al 2009-2011 probabilmente dovute all'incremento a dismisura dei tributi locali, anticipazione elevata in corso d'anno, costante arretrato di fatture derivante dal mancato utilizzo dell'anticipazione con la banca, incertezza ed inesigibilità dei crediti da accertamenti iscritti in bilancio che diventano certi ed esigibili solo dopo sessanta giorni). L'intervenuto ritiene, in conclusione, che trattasi solo di ulteriori bugie e che in passato non si era mai pervenuti a simile situazione e, rivolgendosi ai consiglieri di maggioranza, afferma "Dimettetevi tutti!".

SINDACO considera che il consigliere Petralia non ha pudore e che, invece, dovrebbe solo avere vergogna. Ricorda di condurre una gestione molto parsimoniosa della cosa pubblica, non avendo abbonamenti a giornali, non utilizzando cellulari di servizio né avendo fatto ricorso a mutui con la C.DD.PP. ed ad indebitamenti: tanto a differenza del passato che ha visto il consigliere Petralia, nella

qualità di ex Sindaco, aver financo inaugurato, esclusivamente per motivi di campagna elettorale, un'opera non ancora agibile. Quanto ai rilievi della Corte dei Conti evidenzia che questi vengono annualmente inoltrati, oggi come in passato. Sottolinea che il Comune di Calatabiano ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria solo a decorrere dall'anno 2006 e che l'ex ragioniere Vecchio è stato defenestrato dalla passata amministrazione perché non conciliante con certe esigenze. Inoltre, rappresenta come nel tempo siano intervenute normative, che hanno posto nuovi vincoli di tipo economico-finanziario, quali quelle sul patto di stabilità interno, sul bilancio armonizzato, sul bilancio di cassa; rammentando, altresì, di essersi ritrovato, appena eletto, il 09.05.2012, in una situazione con elementi significativi per un predissesto. Ricorda che la massima esposizione bancaria si sia avuta nel 2010 (€ 1.044.779,78) e nel 2011 (€ 940.977,43), proprio con l'amministrazione Petralia, e che l'ex Sindaco Petralia, con i suoi 141 voti, abbia finito comunque con il fare una magrissima figura. Conferma l'avvenuto incremento delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali deliberato dall'attuale amministrazione a causa del momento congiunturale non positivo e riferisce che l'ex Sindaco Petralia non abbia lasciato davvero nulla da spendere. Dice, ancora una volta, di non aver mai chiesto un rimborso di spese e di non aver mai usato tre cellulari bensì di aver tenuto un atteggiamento serio e coerente con la capacità di spesa dell'ente in nome di una *spending review* più rigida possibile ed alla luce della pesante riduzione dei trasferimenti erariali. Rileva, inoltre, che, anche con l'amministrazione Petralia, i pagamenti non sono stati puntuali. Ricorda come l'ex amministrazione abbia pagato un debito di settecentomila euro all'ingegnere Gentile e come abbia la stessa finito con il conferire incarico all'unico ingegnere possibile: il figlio dell'ingegnere Gentile. Pertanto, reputa grandi le colpe ascrivibili all'azione condotta dall'amministrazione passata, che considera fondata su aspetti di natura clientelare, con ricadute sui cittadini. Da ultimo, intende chiarire che, quando l'ente non paga, è solo perché non ha fondi e non certo per il piacere di non pagare.

PENNINO ROSALBA (Responsabile Area Economico-finanziaria) smentisce – risentita – le affermazioni del consigliere Petralia, riferite al mancato pagamento dei debiti imputato alla volontà di non utilizzare l'anticipazione di tesoreria, che reputa una falsità.

PONTURO V. M. (consigliere "Calatabiano nel cuore") rappresenta che dichiarare il falso sia cosa molto grave e che il consigliere Petralia abbia detto delle falsità. Ricorda i ritardi nei pagamenti accumulati anche nel mandato di Petralia, poiché il Comune, durante la gestione commissariale, era un ente sano tale da consentire all'ex Sindaco inizialmente di ben spendere; essendo sopravvenuti i ritardi nei pagamenti solo nella seconda legislatura Petralia. Evidenzia, pertanto, che l'attuale amministrazione stia risanando l'ente dai danni del passato. Riferisce, infine, che quest'ultima stia cercando di risparmiare: per esempio, non utilizzando mai l'auto di servizio né richiedendo rimborsi di spese. Ritiene, di conseguenza, che ciò che stasera si sta tentando di ingenerare è solo confusione.

SPOTO A. (capogruppo "Uniamoci per Calatabiano") afferma di capire lo sfogo politico. Ritiene preparati i dirigenti, evidenziando che le stesse persone operavano anche con l'amministrazione Petralia. Riferisce che, nei tre anni in cui è stato Assessore durante il mandato di Petralia, non abbia mai visto cose false e ricorda che i pagamenti venissero effettuati correttamente. Si chiede come mai il Comune non si sia presentato alla Corte dei conti benché invitato e, rilevando che le notifiche ai consiglieri vadano fatte prima, rende dichiarazione di voto contrario. Consegna una nota, a firma dei consiglieri del proprio gruppo, per essere allegata in uno al presente verbale.

PONTURO V. M. (consigliere "Calatabiano nel cuore") ripete che già con l'amministrazione precedente i pagamenti non siano stati puntuali.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO invita il Responsabile dell'Area Economico-finanziaria a far chiarezza sugli accertamenti iscritti in bilancio.

PENNINO ROSALBA (Responsabile Area Economico-finanziaria) precisa che, quanto agli accertamenti, tutto sia stato inviato entro il 31 dicembre ultimo scorso e, per ulteriori chiarimenti, di rivolgersi al Responsabile dell'Area Entrate. Relativamente ai pagamenti, conferma che essi siano stati effettuati sempre in ritardo, con la differenza che, mentre con la passata amministrazione sono stati accumulati debiti con l'a.t.o. (quelli poi confluiti nel piano di rientro), con l'attuale amministrazione l'impresa Caruter (affidataria del servizio gestione rifiuti) è soddisfatta tutti i mesi. Ricorda, infatti, che l'ente paga duecentocinquantamila euro mensili di spese fisse.

MOSCHELLA A. (consigliere "Calatabiano nel cuore" - vicesindaco) asserisce anch'egli che in passato non venissero pagati i debiti della nettezza urbana.

SINDACO chiede al capogruppo Spoto come mai la precedente amministrazione non si sia presentata alla Corte dei conti benché invitata e si augura solo che il contenzioso Comune/Acque Bufardo vada a buon fine, attese le azioni con refluenze sul bilancio dell'ente condotte dall'ex amministrazione.

PETRALIA A. F. (consigliere gruppo "Uniamoci per Calatabiano") afferma che adesso il ruolo della Corte dei conti non è identico a quello svolto in passato.

SPOTO A. (capogruppo "Uniamoci per Calatabiano") ritiene che, relativamente ad Acque Bufardo, l'ex amministrazione abbia condotto un'azione rivolta al bene dei calatabianesi e che lo stesso avvocato abbia consigliato di far causa ad Acque Bufardo, in quanto detta società non avrebbe avuto diritto ad alcun corrispettivo.

MESSINA R. F. (capogruppo "Calatabiano nel cuore") asserisce che il ricorso a mutui ed ad anticipazioni sia stato causato dall'ex amministrazione e, rivolgendosi al consigliere Petralia, afferma che l'amministrazione attuale stia pagando le sue scelte.

SAMPERI S. (consigliere "Calatabiano nel cuore") esterna il proprio rammarico per i modi con cui si stanno svolgendo i lavori consiliari, ritenendo poco costruttivo tenere toni aggressivi. E ciò, non tanto per i consiglieri comunali, quanto per i cittadini. Ritiene offensiva l'affermazione rivolta dall'ex Sindaco al gruppo di maggioranza, al quale replica "Non melo devi dire tu se mi devo dimettere!".

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente del consiglio mette ai voti la proposta in oggetto.

Richiamati *per relationem* i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;

visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

con 09 (nove) voti favorevoli, 03 (tre) voti contrari (D'Allura Silvana Filippa, Petralia Antonio Filippo e Spoto Agatino) e 01 (uno) astenuto (Prestipino Rosario) su 13 (tredici) consiglieri presenti e 12 (dodici) consiglieri votanti per scrutinio palese (alzata di mano) in pubblica seduta;

DELIBERA

1. Di approvare la proposta in oggetto.

- sottoposta ad approvazione del Consiglio Comunale -

OGGETTO: Controllo finanziario degli enti locali – Rendiconto 2012: adempimenti ai sensi dell'art. 148 bis del D.Lgs. n.267/2000 – Presa d'atto della deliberazione n. 50/2015/PRSP della Corte dei Conti – Adozione misure correttive.

PROPONENTE: 	SERVIZIO INTERESSATO: AREA ECONOMICO FINANZIARIA 
---	---

PREMESSO CHE:

- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 17 del 30.04.2013, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il Rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2012;
- in data 21.03.2014 il Collegio dei Revisori dei Conti ha inviato alla Corte dei Conti la Relazione al rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2012, ai sensi dell'art. 1, co. 168, L. n. 266/2005 (legge finanziaria 2006);
- con nota prot. n. 6155-24/07/2014-SC_SIC-R07A-P la Corte dei Conti ha avanzato richiesta di chiarimenti in merito alla relazione;
- il Collegio dei Revisori dei Conti ha trasmesso, alla medesima Corte, le richieste deduzioni sul rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2012, con nota prot. n. 11097 del 29.08.2014;
- a seguito di tali deduzioni, la Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Regione Sicilia, ai fini dell'adozione della pronuncia prevista dall'art. 148 bis del D.Lgs. n. 267/2000, con propria nota prot. n. 9910-01/12/2014-SC_SIC-R14-P del 01.12.2014 ha trasmesso l'ordinanza presidenziale del 19/09/2012 n. 364/2014/CONTR, con la quale è stata convocata l'Amministrazione Comunale per la pronuncia riguardante l'argomento in oggetto in seno alla seduta del 10 dicembre 2014, con possibilità di quest'ultima di presentare memorie;
- con riguardo alla sopra citata convocazione, l'Amministrazione Comunale, con propria nota prot. n. 16158 del 05.12.2014, ha fornito apposita memoria;

CONSIDERATO CHE:

- la Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Regione Sicilia ha inviato, con nota prot. n. 000453-23/01/2015-SC_SIC-R14-P, la deliberazione n. 50/2015/PRSP del 23 gennaio 2015, con la quale è stata ordinata la trasmissione della stessa deliberazione al Presidente del Consiglio Comunale, ai fini dell'adozione e della successiva comunicazione, alla medesima, delle misure correttive da adottare in riferimento agli aspetti di criticità sotto elencati, riferiti al Rendiconto di gestione 2012, evidenziati nella stessa deliberazione perché in difformità al parametro della sana gestione finanziaria, così come previsto dall'art. 148 del D. Lgs. n.267/2000, nonché al Sindaco ed al Collegio dei Revisori dei Conti;

PRESO ATTO della deliberazione di cui sopra;

RITENUTO dover assumere le necessarie determinazioni atte a rimuovere le criticità riscontrate dalla Corte dei Conti;

VISTO l'art.148 *bis* del D.Lgs. n. 267/2000;

SI PROPONE

Per le motivazioni di cui in narrativa:

- di prendere atto della deliberazione n. 50/2015/PRSP della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo – Servizio di Supporto;
- di adottare, con il presente provvedimento, sulla base dei suggerimenti e delle raccomandazioni indicati nella predetta deliberazione della Corte dei Conti, le seguenti determinazioni concernenti le misure correttive necessarie atte a rimuovere le criticità riscontrate:
 - **Rilievo 1: l'inadeguatezza delle misure correttive adottate con deliberazione del C.C. n. 12 del 05.04.2013 relativamente alle criticità riscontrate a seguito della verifica sul rendiconto 2011 e sul bilancio di previsione 2012 (deliberazione n. 144/2013/PRSP).**

Si dà atto che le medesime misure correttive adottate con deliberazione di C.C. n. 12 del 05.04.2013, esecutiva ai sensi di legge, concernenti il rendiconto di gestione 2010, sono state reiterate, altresì, con riguardo al successivo rendiconto 2011, presentando esso più o meno le medesime criticità, benché formalizzate esclusivamente con nota prot. n. 11163 del 14.08.2013 a firma anche del Presidente del consiglio e del Collegio dei revisori dei conti.

Invero, gli effetti degli interventi di natura economico-finanziaria intrapresi già nell'anno 2012, per loro stessa natura, non hanno prodotto effetti retroattivi sui precedenti esercizi ben potendo essere colti nel tempo a venire ed, in particolare, già a decorrere dall'esercizio 2013.

- **Rilievo 2: il superamento di parametri 4 su 10 di deficiarietà strutturale per l'esercizio 2012:**
 - a) **Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e al titolo III, superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III (55,65%).**

Riguardo ai residui attivi di nuova formazione dei titoli I e III, si ribadisce che le poste più consistenti si riferiscono ad IMU e servizio idrico integrato, il cui incasso è stato parzialmente attuato nell'esercizio finanziario 2013, come si evince dai seguenti prospetti:

Titolo I	Residuo di competenza al 31.12.2012	Incassi esercizio finanziario 2013
IMU	263.461,52	216.831,97

Titolo III	Residuo di competenza al 31.12.2012	Incassi esercizio finanziario 2013	Incassi esercizio finanziario 2014
Servizio idrico integrato	439.850,96	221.857,70	66.656,74

Tale evenienza è riconnessa alla scadenza della seconda rata IMU ricadente in data 16 dicembre 2012 ed alle modalità di incasso del tributo (F24), che inevitabilmente comportano l'introito nel mese di gennaio dell'esercizio successivo (2013).

Quanto alla tariffa del servizio idrico integrato, si conferma che il mancato incameramento dei proventi accertati ed iscritti in competenza 2012 è dipeso dal ritardo nella lettura dei contatori idrici che ha comportato lo slittamento dell'emissione dei bollettini e, conseguentemente, dei pagamenti da parte dell'utenza alle scadenze previste e ricadenti nell'annualità 2013.

L'Ente ha in programma, al fine di arginare tale fenomeno, di far sì che l'emissione dei bollettini della tariffa del servizio idrico integrato venga effettuata in acconto in corso d'anno con conguaglio a seguito della lettura dei contatori idrici in modo da ricondurre l'incasso di detta entrata patrimoniale nell'anno di competenza.

L'andamento delle riscossioni delle entrate provenienti dalla competenza ha registrato, tuttavia, nel complesso, un andamento positivo relativamente alle successive annualità 2013 e 2014:

	2012			2013		
	accertato	incassato	%	accertato	incassato	%
TARSU/TARES /TARI	776.782,42	314.957,50	40,55	880.727,00	316.965,50	35,99
ICI/IMU	785.454,00	521.992,48	66,46	1.011.480,00	772.009,13	76,32
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	204.000,00	68.222,84	33,44	295.000,00	166.145,29	56,32

	2014					
	accertato	incassato	%	incassi 2015	totale incassi	%
TARSU/TARES /TARI	1.118.396,00	556.818,18	49,79	16.480,00	573.298,18	51,26
ICI/IMU	1.011.471,00	944.054,33	93,33	8.735,76	952.790,09	94,20
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	295.000,00	192.244,53	65,17	2.011,10	194.255,63	65,84
TASI	102.875,46	71.753,62	69,75	2.073,96	73.827,58	71,76

b) Volume dei residui attivi relativi ai titoli I e III provenienti dalla gestione dei residui superiore al 65% delle entrate dei medesimi titoli (99,05%).

I residui attivi mantenuti nel Conto del Bilancio, provenienti dalla gestione dei residui relativi ai titoli I e III, scaturiscono dal riaccertamento effettuato dal Responsabile dell'Area Entrate. In sede di rendiconto 2012, sono stati stralciati dal Conto del Bilancio residui attivi antecedenti al 2007 per l'importo di € 600.073,86 ed iscritti nel Conto del Patrimonio fra i "crediti di dubbia esigibilità". Ai fini della loro esazione, l'Area Entrate ha provveduto all'attivazione della riscossione coattiva. Per accelerare tale riscossione ed ovviare al sistema in precedenza utilizzato di riscossione a mezzo ruolo consegnato al concessionario, è stata sperimentata la modalità alternativa prevista dalla legge della riscossione mediante ingiunzione fiscale, trasmettendo le liste di carico a Poste Tributi con cui è stata stipulata apposita convenzione.

A seguito di tale misura, è stato possibile verificare che, già dall'esercizio 2013, l'incidenza dei residui attivi di cui al titolo I e III proveniente dalla gestione dei residui rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III è variata dal 99,05% nel 2012 al 73,92% nel 2013.

c) Volume dei residui passivi del titolo I superiore al 40% degli impegni della spesa corrente (62,47%).

I residui passivi provenienti dal Titolo I mantenuti, a seguito di certificazione da parte dei competenti responsabili, nel Conto del Bilancio costituiscono in atto oggetto di riaccertamento, non solo ordinario, ma anche straordinario, in sede di rendiconto 2014, alla luce della nuova disciplina dell'armonizzazione contabile. Molteplici debiti, maturati entro il 31 dicembre 2012, oggetto di determinazioni di liquidazione adottate dai competenti servizi comunali in ragione della loro liquidità, certezza ed esigibilità, per i quali non è seguito il pagamento per deficienze di liquidità di cassa, sono stati estinti mediante il ricorso all'anticipazione di liquidità prevista dal D.L. n. 35/13, per 545.002,96 euro, che l'Ente ha ottenuto mediante accesso ad apposito fondo della Cassa Depositi e Prestiti.

d) Esistenza al 31 dicembre 2012 di anticipazioni di tesoreria non rimborsata superiore al 5% delle entrate correnti (15,75%).

Riguardo all'esistenza al 31 dicembre 2012 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5%, come già riferito nella precedente memoria, tale esposizione è stata, sin dall'esercizio finanziario 2012, ridotta mediante l'adozione di alcune significative azioni tese ad incrementare le entrate proprie, anche a seguito della drastica riduzione dei trasferimenti erariali, quali l'aumento dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF dallo 0,2% allo 0,8%, l'aumento dell'aliquota IMU per le abitazioni diverse dall'abitazione principale ai limiti massimi consentiti dalla legge (aliquota 1,06%), e la copertura integrale del costo della gestione integrata dei rifiuti con la TARES, istituita nell'anno 2013, e la TARI, nell'anno 2014; nonché, ancor prima con l'incremento, già nel 2012, delle tariffe TARSU del 48,21% sì da garantire il 90% della copertura dei costi del servizio. Per le aree fabbricabili, il valore venale, che costituisce la base imponibile I.M.U., potrà essere determinato facendo riferimento all'analisi effettuata dall'Agenzia del Territorio di Ct-Servizi tecnico-estimativi, con la quale ultima il Comune di Calatabiano, nel luglio 2012, ha sottoscritto un accordo di collaborazione per attività di valutazione immobiliare. I valori unitari per zone omogenee sono stati fissati utilizzando l'approccio del valore di trasformazione: un metodo che permette di determinare il valore del suolo urbano edificabili attraverso la differenza tra il valore dell'ipotetico prodotto edilizio realizzabile dalla trasformazione dell'area, secondo i parametri urbanistici fissati dal P.R.G.,

ed i costi sostenuti per la trasformazione. Per le zone, ove il mercato immobiliare non è risultato dinamico, tenuto conto della finalità della stima, il valore del prodotto edilizio realizzabile è stato determinato considerando i valori dell'Osservatorio del mercato immobiliare (O.M.I.), edito e curato dall'Agenzia del territorio. Ciò è pure finalizzato ad un aumento del gettito tributario. Al fine del potenziamento e della velocizzazione dell'attività di riscossione e, pertanto, dell'aumento della liquidità di cassa, sono state stipulate convenzioni con Poste Italiane S.p.A. e Poste Tributi S.C.P.A.:

- per la riscossione coattiva, tramite ingiunzione fiscale, del canone del servizio idrico integrato, relativamente alle annualità 2007 e successive;
- per l'incasso delle somme relative al servizio di illuminazione votiva del cimitero;
- per il supporto alla riscossione ordinaria ed all'emissione degli avvisi bonari T.A.R.S.U., T.A.R.E.S. e servizio idrico-integrato;
- per la gestione e postalizzazione e per la riscossione dei proventi contravvenzionali tramite il sistema dell'ingiunzione fiscale.

Nel contempo, è stata avviata, come già detto, un'azione di contenimento degli impegni di spesa corrente ed un più attento monitoraggio degli stessi, sicché il trend storico della spesa corrente risulta essere il seguente:

2011	2012	2013
4.110.388,92	3.776.827,04	3.560.546,95
		al netto del costo per lo smaltimento dei rifiuti (€ 892.733,00) allocato nei precedenti esercizi alle partite di giro ed al netto della quota IMU di alimentazione del fondo di solidarietà comunale (276.870,10) non prevista nei precedenti esercizi e dell'importo per fornitura idrica (€ 55.000,00) non previsto nelle annualità pregresse

Come comunicato, l'esposizione nei confronti del Tesoriere per anticipazione di cassa, a chiusura dell'esercizio 2012, è stata ridotta di circa il 35% rispetto al 2011, pari ad € 336.266,10, ed, a chiusura dell'esercizio 2013, è stata ridotta di circa il 26%, pari ad € 156.748,82 rispetto al 2012, come si evince dalla tabella di seguito riportata:

Anticipazione di tesoreria non rimborsata al 31.12	2012	2013
	604.711,33	447.962,51
Interessi passivi	39.693,38	34.100,00

Alla data odierna può aggiungersi che tale flessione ha realizzato una consistenza ancora più significativa nel 2014:

Anticipazione di tesoreria non rimborsata al 31.12	2014
	181.562,58
Interessi passivi	12.408,71

Tale dato dà dimostrazione che l'azione condotta è in grado di conseguire risultati maggiormente tangibili nel medio-lungo termine.

- **Rilievo 3: Necessità di valutare il rispetto del parametro 6 di deficitarietà strutturale (volume complessivo delle spese per il personale superiore al 39% del volume complessivo delle entrate correnti) considerato che l'Ente ritiene di rispettare tale parametro poiché aggiunge alle entrate del Titolo I le entrate relative alla TARSU contabilizzate tra le partite di giro.**

Le entrate relative alla TARSU e le relative spese sono state allocate fra le partite di giro e, come evidenziato da Codesta Corte, conteggiate dall'Ente ai fini del calcolo dell'incidenza delle spese di personale. Tale situazione è stata modificata in occasione dell'adozione del bilancio 2013, allocando le entrate TARES e le relative spese per smaltimento rifiuti rispettivamente fra le entrate e le spese correnti. A seguito dei correttivi adottati negli stanziamenti suddetti è stato possibile rivalutare l'incidenza della spesa del personale sulle entrate correnti che risulta essere pari, in sede di rendiconto di gestione 2013, al 36,27%.

- **Rilievo 4: Reiterato e consistente ricorso all'anticipazione di tesoreria nel triennio per 365 giorni in ciascun esercizio, nonché la presenza di anticipazioni non rimborsate al 31.12.2012 per € 604.711,33 tali da superare il parametro obiettivi per gli enti strutturalmente deficitari:**

Le manovre adottate per il contenimento di tale fenomeno sono state illustrate al precedente rilievo 2 e si ribadiscono in questo contesto.

- **Rilievo 5: Assenza di attività di recupero evasioni ICI/IMU, contrariamente ad una previsione iniziale di € 150.000,00, nonché il basso grado di riscossione delle entrate da recupero evasioni TARSU/TIA per le quali risultano, nell'esercizio 2012, riscossioni pari a € 31.959,80 a fronte di accertamenti pari ad € 244.721,99 con un'incidenza percentuale del 13,00%.**

Come già riferito, al fine di assicurare il recupero delle evasioni ICI/IMU, anche alla luce delle intervenute modifiche organizzative comportanti la rotazione del responsabile preposto alla direzione dell'Area Entrate, l'amministrazione in carica a seguito della tornata elettorale del 2012, ha mirato al potenziamento degli uffici tributari allo scopo di ottimizzare la gestione delle entrate comunali anche alla luce dell'autonomia finanziaria degli enti locali sempre più rafforzata dalle leggi sul federalismo fiscale, che impone bisogni ineludibili di autorganizzazione in grado di consentire all'ente locale di sopravvivere con i propri proventi in luogo delle entrate derivate. La necessità perseguita di dare una dimensione di maggiore rilievo alla struttura in questione e di sopperire ad esigenze strutturali e di funzionalità dell'Ente ha comportato l'attivazione di un comando a termine, in convenzione con altro ente locale viciniero, di personale particolarmente esperto in programmazione personal computer con esperienza maturata presso l'ufficio tributi. A seguito di tale strategia, all'omesso accertamento evasioni ICI/IMU, previsto per l'esercizio 2012, per l'importo di € 150.000,00, destinato al finanziamento di spese una tantum, non comportante

comunque scadenze e/o prescrizioni d'imposta, ha fatto seguito un'attività maggiormente incisiva e di dettaglio, che ha prodotto la previsione di un'entrata di € 402.339,00, oggetto di avvisi di accertamento, già notificati entro il 31.12.2014, inerenti agli anni 2009/2010/2011.

Con riguardo, invece, al grado di riscossione delle entrate per recupero TARSU, si specifica che gli avvisi di accertamento per evasione tributaria sono stati inviati entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2012, con riscossioni, alla data attuale, ancora di € 52.097,70, pari al 21,30% di quanto accertato sicché è in corso la procedura per l'iscrizione delle somme non riscosse a ruolo coattivo.

Per il futuro, al fine di incrementare gli incassi delle entrate da evasione nello stesso esercizio, l'ente intende organizzarsi affinché sia consentita l'emissione degli avvisi in corso d'anno piuttosto che a ridosso della chiusura dell'esercizio finanziario.

➤ **Rilievo n. 6: gestione dei residui.**

Sulla presenza di un consistente volume di residui attivi e passivi relativi alla gestione corrente, tali da superare il parametro obiettivo per gli enti strutturalmente deficitari e relativamente alla permanenza in bilancio di residui attivi vetusti relativi a "Proventi Acquedotto" e "Canoni di depurazione" per complessivi € 272.641,38, pari al 84,69% dei residui attivi del Titolo III relativi agli esercizi precedenti il 2008, si richiamano *per relationem* i chiarimenti espressi al precedente Rilievo n. 2.

In ordine alla presenza di un notevole divario tra i residui attivi e passivi vetusti in c/capitale rispettivamente pari ad € 44.524,30 ed ad € 686.371,43, si ribadisce che il divario segnalato è correlato al fatto che sovente l'entrata viene accertata ed incamerata nell'ambito dello stesso esercizio diversamente dalla spesa, che, pur finanziando un investimento effettuato nell'ambito del medesimo esercizio, segue le modalità di pagamento del lavoro, servizio o fornitura previste negli atti amministrativi di riferimento (capitolati, determinazioni, ordinanze, contratti, ecc.).

Tale procedura vedrà l'applicazione di correttivi a seguito dell'entrata in vigore della nuova contabilità armonizzata ed, in particolare, del principio di cd. "competenza finanziaria potenziata".

In riferimento alla presenza di un notevole divario tra i residui attivi e passivi afferenti ai "Servizi c/terzi", rispettivamente pari a 1.320.260,65 ed ad € 658.067,53, si riconferma che esso è dovuto alla differenza di tempistica tra gli incassi della tassa smaltimento rifiuti, allocata impropriamente in passato nei servizi per conto terzi, per i quali, attesa la mancata realizzazione degli introiti nel corso degli anni, sono state attivate le procedure coattive per la relativa riscossione, ed i pagamenti, viceversa, necessariamente effettuati in favore della Società d'Ambito che ha svolto il servizio di gestione integrata dei rifiuti.

➤ **Rilievo 7: La mancata costituzione del fondo svalutazione crediti ex art. 6, e. 17, del D.L. n. 95/2012, nonostante la consistente presenza di residui attivi dei titoli I e III di anzianità superiore a 5 anni e il basso grado di riscossione degli stessi nell'esercizio 2012.**

Nell'esercizio finanziario 2012 non è stato costituito il fondo svalutazione crediti in quanto i residui attivi rinvenienti dal rendiconto 2011, aventi anzianità superiore a cinque anni, sono stati riaccertati dall'ufficio competente, il quale ha certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito. Tanto conformemente all'originaria previsione dell'art. 6 del D.L. n. 95/2012, convertito in L. n. 135/2012.

Negli anni successivi, tuttavia, l'ente ha provveduto, come evidenziato, a vincolare, nell'esercizio finanziario 2013, tutto l'avanzo di amministrazione, pari ad € 30.142,57, per la costituzione del fondo svalutazione crediti e, nell'esercizio finanziario 2014, è stato previsto apposito stanziamento di € 134.374,16, pari al 20% dell'importo dei residui attivi ante 2009, come per legge.

- **Rilievo 8: La presenza dei debiti fuori bilancio ancora da riconoscere stimati per € 27.313,18, nonché di debiti fuori bilancio per i quali è stato disposto il pagamento in assenza del relativo riconoscimento consiliare.**

Il debito di € 27.313,18 nei confronti dei coniugi Perdichizzi Antonio Giovanni e Patorniti Angela derivante dalla sentenza n. 11/2012 emessa dal Tribunale Civile di Catania - sez. distaccata di Giarre, è stato riconosciuto, quale debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 07 del 05.04.2013.

Il pagamento anticipato rispetto all'adozione dell'atto deliberativo è apparso conforme all'orientamento della Corte dei Conti, SS. UU. per la Regione Siciliana, che, con parere 2/2005/Cons. del 23 febbraio 2005, rilevata la natura meramente ricognitiva e non autorizzativa della deliberazione consiliare di riconoscimento di legittimità del debito, ha affermato che *"...// riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da un provvedimento giurisdizionale esecutivo, a differenza delle altre ipotesi elencate dal legislatore alle lettere da h) ad e), non lascia margine di apprezzamento discrezionale al Consiglio Comunale"*. Alla luce di tale orientamento, la Corte dei Conti, con il richiamato parere, ha ammesso che, al pagamento del debito, possano provvedere gli organi amministrativi anche prima della deliberazione consiliare di riconoscimento, assolvendo tale deliberazione ad una funzione di mera ricognizione e di presa d'atto della sussistenza di un debito finalizzata al mantenimento degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del T.U.EE.LL..

Si prende atto, per l'avvenire, delle pronunce della Sez. controllo Puglia n. 9/12 e Campania n. 22/09, con cui si aderisce, invece, all'orientamento che impone, sempre e comunque, il previo riconoscimento del debito da parte del Consiglio Comunale, al fine di consentirne, poi, l'effettivo pagamento, nei casi in cui manchi, naturalmente, un preventivo impegno di spesa assunto in contabilità, nel rispetto delle procedure imposte dagli artt. 182 e ss. del D.Lgs. n. 267/00.

- **Rilievo n. 9: Il non corretto utilizzo dei capitoli afferenti ai servizi conto terzi, con possibili refluenze sul patto di stabilità interno per il 2012 che risulta rispettato con un saldo positivo di soli € 14,00. In particolare si fa riferimento alla contabilizzazione alle partite di giro delle seguenti voci.**

In relazione alle somme allocate fra i servizi in c/terzi, si ribadisce che esse riguardano principalmente le somme relative alla gestione integrata dei rifiuti ed, altresì, talune somme erogate dallo Stato e da altri Enti non previste nelle altre voci di entrata e spesa del bilancio di previsione e, pertanto, il cui importo coincide, sia in entrata che in uscita, senza refluenza alcuna sul patto di stabilità interno.

Tuttavia, già dall'esercizio finanziario 2013, si è provveduto ad allocare le somme relative alla gestione integrata dei rifiuti fra le entrate del titolo I e le spese del titolo I.

- **Rilievo n. 10: La mancata asseverazione, da parte dell'ente, dei rapporti di debito/credito nei confronti degli organismi partecipati (ex art. 6 comma 4 del D.L. n. 95/2012) e il conseguente mancato allineamento contabile.**

In relazione alle società partecipate, si specifica che si è provveduto all'invio delle richieste di asseverazione dei crediti e dei debiti reciproci. In merito:

- la società d'Ambito Joniambiente S.p.A. in liquidazione ha provveduto a riscontrare, con nota prot. n. 1674 del 06.10.2014 acquisita al protocollo dell'ente al n. 13101 del 07.10.2014, la richiesta e si è pervenuti ad una riconciliazione dei debiti e crediti reciproci al 31.12.2013;

- il Gal Terre dell'Etna e dell'Alcantara ha provveduto ad esitare la richiesta non pervenendosi a riconciliazione. Pertanto, è ancora in corso la procedura per la definizione dei rapporti finanziari aventi comunque ad oggetto l'eventuale rimborso delle spese di gestione 2012 e 2013 pari ad € 5.285,19;
- Sicilia Ambiente S.p.A. in liquidazione non ha provveduto in ordine alla richiesta avanzata. Tuttavia, può asserirsi con certezza l'insussistenza di debiti e crediti reciproci.

**ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO – FINANZIARIA
COMUNE DI CALATABIANO**

On.le Consiglio Comunale
sede

Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione avente per oggetto: “Controllo finanziario degli enti locali – Rendiconto 2012: adempimenti ai sensi dell’art. 148 bis del D.Lgs. n.267/2000 – Presa d’atto della deliberazione n.50/2015/PRSP della Corte dei Conti – Adozione misure correttive”

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

- VISTA la proposta in oggetto in attesa di approvazione da parte del Consiglio Comunale;
- VISTA la deliberazione n.50/2015/PRSP della Corte dei Conti – Adozione misure correttive”;
- VISTO il vigente Regolamento di contabilità dell’Ente;
- PRESO ATTO delle misure correttive proposte;

ESPRIME

parere FAVOREVOLE

Calatabiano, 17.03.2015

Il Revisore Unico dei Conti

Dott.ssa Daniela Samperi



Gruppo Consiliare “Uniamoci Per Calatabiano”

Intervento sul 2° punto all’o.d.g. della seduta consiliare convocata per il 23 marzo 2015, avente ad oggetto: *”Controllo finanziario enti locali – Rendiconto 2012: adempimenti ai sensi dell’art.148 bis D.Lgs 267/2000 – Presa d’atto deliberazione n. 50/2015/PRSP della Corte dei Conti – Adozione misure correttive”*.

Le bugie come i nodi dei capelli vengono al pettine.

Il tanto conclamato risanamento finanziario del sindaco Intelisano si rivela una grande bluff.

La Corte dei Conti, nella recente deliberazione (N.50/2015/PRSP) trasmessa al comune lo scorso fine gennaio 2015, accusa senza remore l’amministrazione comunale di Calatabiano di totale inadeguatezza delle misure correttive già adottate con la deliberazione del Consiglio comunale n.12 del 5/4/2013 circa le criticità riscontrate per il 2012, tanto da evidenziare la permanenza di una serie di criticità nella gestione del bilancio mai superate. Sono ben 10 i punti critici rilevati ai quali l’amministrazione comunale in carica non è stata capace di affrontare strutturalmente per porvi rimedio tanto che le soluzioni prospettate, che soluzioni non sono, non sono state ritenute come credibili da parte della Corte dei Conti.

Anzi, in alcuni casi, la Corte ha rilevato che l’amministrazione di Calatabiano abbia artatamente imputato e in modo irregolare degli importi riferiti alla gestione dei servizi conto terzi (entrate TARSU contabilizzate tra le partite di giro) al fine di far dimostrare il rispetto della soglia del 39% per la spesa del personale rispetto la spesa corrente. E ancor di più accusa l’amministrazione che il non aver correttamente allocato alcune poste contabili tra le partite di giro produce l’effetto di rendere una rappresentazione del bilancio dell’ente NON ATTENDIBILE, con la conseguente alterazione dei dati necessari alla verifica dei rispetto dei principali vincoli di finanza pubblica.

Per non parlare poi delle accuse per *inottemperanze sia amministrative che della gestione contabile riguardanti:*

- La mancata adozione da parte del consiglio comunale di specifiche misure correttive al fine di regolarizzare criticità emerse sul rendiconto 2011
- la mancata costituzione del fondo svalutazione crediti nel bilancio 2012 così come prevista dal DL 95/2012.

Ed ancora la Corte dei Conti rileva irregolarità quali :

- il pagamento di debiti fuori bilancio prima del riconoscimento da parte del consiglio comunale;
- la non corretta imputazione di alcune voci inserite tra i servizi conto terzi;
- la mancata produzione di una attestazione asseverata da parte dell'organo di revisione sia delle società partecipate che del Comune circa i rapporti debito/crediti intercorrenti tra società ed ente

Le inottemperanze e le irregolarità sopra richiamate coinvolgono indubbiamente, a nostro avviso, anche la responsabilità degli uffici e degli organi di revisione che hanno la competenza per legge a gestire il bilancio e le entrate dell'ente.

E la proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione del consiglio comunale di oggi, mantiene lo stesso tenore di quella precedente, in quanto ciò che è riportato nulla ha di correttivo; anzi permane l'atteggiamento elusivo dei rilievi mossi dalla Corte dei Conti, citando iniziative inconsistenti, numeri e percentuali attinenti alla recente gestione infondati.

Ed infatti ci riferiamo al fatto che i residui attivi di nuova formazione sin dal 2012 vanno e sono andati sempre più a crescere in quanto a causa dei forti aumenti impressi alle tariffe e all'incapacità gestionale degli uffici preposti la popolazione non paga. Al contrario di quanto riportato dall'amministrazione comunale nell'ultimo triennio 2012-2013-2014 è stato registrato un evidente calo percentuale delle riscossioni (rispetto al triennio precedente 2009-2010-2011), così come l'anticipazione di tesoreria risulta essere costantemente utilizzata nel medesimo ultimo triennio fino ad essere giunti in più occasioni (maggio 2013 e giugno 2014) ad utilizzarla al limite per un periodo di tempo così lungo tanto da non riuscire a pagare gli stipendi ai dipendenti comunali! A nulla vale lo stratagemma gestionale finanziario che si è imposto l'amministrazione comunale Intelisano che è quello di non pagare i fornitori di

Si
ALLEGA
PROSPETTO
ENTRATA
ALL. 1

beni e servizi, mantenendo un periodo di arretrato costante di oltre 13 mesi di fatture non pagate e ricorrendo spesso a pagamenti non rispettosi dell'ordine di arrivo delle fatture per liquidare spese ritenute (secondo il giudizio dell'amministratore di turno!) urgenti e improcrastinabili, in barba agli altri fessi che lavorano per conto del comune di Calatabiano. **Nonostante ciò ad oggi il responsabile della ragioneria ha riferito che l'anticipazione di tesoreria è di oltre 800 mila euro con i pagamenti fermi al febbraio 2014!!!**

Non parliamo poi dell'attività di recupero dell'evasione tributaria di ICI/IMU, per questo aspetto l'assessore proponente fiducioso del responsabile dell'area economico finanziaria a sua volta fiduciosa del responsabile dell'area tributaria hanno sottoscritto un'altra delle tante cose non vere. Infatti l'attività di recupero dell'evasione tributaria in questi anni è stata pressocchè assente. Questa condizione Noi l'avevamo denunciata prima con un'interrogazione al sindaco Intelisano prot. n.10263 del 23.07.2013 e poi con una successiva nota di risposta prot. 14740 del 30.10.2013 in riscontro a quella del sindaco prot. 1429 del 22.10.2013. In quell'occasione abbiamo evidenziato: (SI ALLEGANO LE COPIE DELLE NOTE CITATE)

- il fermo del ruolo coattivo ICI 2008 per undici mesi;
- la mancata emissione dei provvedimenti ICI per il 2009; ALL. 2; 3; 4
- la mancata emissione dei solleciti TARSU per il 2012;
- la mancata formazione e determinazione del ruolo coattivo TARSU 2010 e 2011;
- la mancata emissione degli avvisi ordinari di pagamento per il servizio idrico integrato per il 2012;
- la mancata emissione degli avvisi ordinari del canone di occupazione spazi ed are pubbliche per il 2013;
- la mancata emissione degli avvisi ordinari della TARES per il 2013

Ed altro ancora. Ritardi ed inefficienze di quell'anno e degli anni successivi che determinano le difficoltà di liquidità finanziarie dell'ente.

L'asserzione riportata nella proposta di oggi, per la quale una presunta attività maggiormente incisiva dell'ufficio tributi potenziato con personale esterno (che invece è certo che grava sui costi del personale dell'ente!!), abbia prodotto una previsione inerente l'evasione tributaria ICI 2009-2010-2011 per la somma di 402.339,00 euro con avvisi di accertamento già notificati entro il 31.12.2014

NON CORRISPONDE A VERITA', in quanto buona parte delle notifiche ai contribuenti sono state operate nel 2015, molte di queste sono tornate indietro per errori di destinazione, molte altre sono state oggetto di ricorsi per cui quelle somme accertate dall'ufficio tributi come delle entrate certe ed esigibili non saranno mai tali ed in questa maniera l'amministrazione comunale ha solo falsato i conti dell'ente.

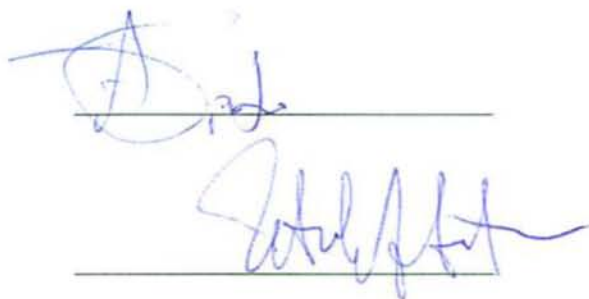
Ricordiamo ai consiglieri comunali presenti che il titolo giuridico che supporta il credito, nel nostro caso l'accertamento tributario ICI, potrà essere considerato come definitivo allorquando sono trascorsi almeno i 60 giorni dall'avvenuta notifica senza che il soggetto interessato lo abbia impugnato. E tutto ciò, nel nostro caso non si è verificato certamente per tutti gli accertamenti prodotti.

Il livello dei residui attivi e passivi relativi alla gestione corrente cresce di anno in anno maggiormente e lo vedremo nel prossimo conto consuntivo, perché questa amministrazione comunale non è capace di incassare i tributi locali che impone ai suoi cittadini e non paga volutamente i fornitori esterni, al fine di incrementare la propria spesa corrente. Questa è la verità.

Per i motivi sopra espressi, il nostro gruppo consiliare esprime parere contrario alla proposta.

Calatabiano 23.03.2015

I Consiglieri Comunali



ALL. I

Fonte : COMUNE DI CALATABIANO – AREA TRIBUTI (aggiornamento sett.2012)

RISCOSSIONE ORDINARIA relativa agli anni di imposta	2009			2010			2011		
	Accertato	Incassato	%	Accertato	Incassato	%	Accertato	Incassato	%
TARSU/TARES/TARI	518.234,00	285.445,53	55,00	516.262,00	336.033,40	65,00	522.000,00	319.917,00	62,00
	e non 130.826,00 e non 25,24			e non 297.415,28 e non 47,83			e non 310.081,00 e non 56,38		
ICI	448.856,23	392.743,35	88,00	450.000,00	380.140,56	85,00	450.000,00	375.577,99	84,00
	e non 229.528,29 e non 51,14			e non 245.277,11 e non 54,51			e non 314.500,00 e non 69,89		
ADDIZIONALE COM.LE IRPEF	63.000,00	56.721,36	90,00	63.000,00	63.3511,54	100,00	63.000,00	54.150,00	86,00
SERVIZIO IDRICO	453.269,82	284.036,32	63,00	384.000,00	289.263,96	75,33	449.000,00	272.680,58	60,73
	e non 276.765,72 e non 59,58			dati confermati			dati confermati		

Protocollo nr.: 0010263
del 23/07/13
Ente: COMUNE DI CALATABIANO
A00:



g
ALL 2

GRUPPO CONSILIARE

“UNIAMOCI PER CALATABIANO”

Al Signor Sindaco del comune di Calatabiano

Dr. G. Intelisano

SEDE

Oggetto: interrogazione ai sensi art. 18 del Regolamento Comunale sul funzionamento del C.C. inerente “Attività di accertamento per il recupero dell’evasione tributaria e attività riscossione entrate”.

I sottoscritti consiglieri comunali,

premesso che

nello scorso mese di maggio si è verificato, per la prima volta nella storia dell’Ente, il mancato pagamento degli stipendi dei dipendenti comunali e che solo dopo circa un mese sono stati pagati i suddetti emolumenti;

nel mese di giugno, poi, con la nota prot. N. 7678 del 29/05/2013, inviata per conoscenza anche ai capigruppo consiliari e, poi, con la nota prot. N. 7881 del 03/06/2013, l’organizzazione sindacale provinciale CISL-FP, chiedeva chiarimenti relativamente alla situazione economica dell’Ente e successivamente un incontro con il Capo dell’amministrazione comunale;

nella nota sopracitata il delegato provinciale della CISL-FP Petralia, già Responsabile dell’Area Tributi, nell’evidenziare la situazione di stallo dell’attività accertativa posta in essere per il recupero dell’evasione tributaria e il fermo dell’attività riscossione delle entrate comunali, riteneva dette condizioni quali concause determinanti l’assenza di liquidità nelle casse comunali e, conseguentemente, le riteneva essere la causa del mancato pagamento degli stipendi;

nel corrispondente periodo dell’anno 2012, così come da informazioni rilevate dall’ufficio ragioneria, nel periodo di attesa del recepimento delle rate erariali, il comune aveva già incassato delle somme derivanti, ad esempio, dall’attività di recupero dell’evasione tributaria e dagli incassi della Cosap;

nel sito on line istituzionale dell’Ente sono state accertate in passato ed ancora sino a questo momento si rilevano delle informazioni fuorvianti per i contribuenti inerenti l’applicazione dei tributi quali :

- a) l’avviso “Saldo Imu anno 2012” riportante erroneamente che i terreni agricoli erano esenti dal pagamento dell’IMU anno 2012;
- b) l’assenza di alcun avviso IMU per l’anno 2013 riguardante le modalità di applicazione di detta Imposta, mentre viene riportato ancora inutilmente l’avviso saldo IMU per l’anno 2012;
- c) l’erronea scadenza di pagamento della 1^ rata della TARES al 31 maggio 2013, malgrado gli avvisi di pagamento di detta tassa ancor oggi non sono stati fatti recapitare ai contribuenti.

Per quanto sopra,

INTERROGANO

La S.V. sulle seguenti problematiche:

1. se è stata approntata la formazione e la successiva emissione del ruolo coattivo ICI per l'anno 2008;
2. se sono stati approntati ed emessi i provvedimenti ICI per l'anno 2009;
3. se sono stati approntati ed emessi i solleciti Tarsu per l'anno 2012 nei confronti dei soggetti morosi;
4. se è stata approntata la formazione e la successiva determinazione del ruolo coattivo TARSU per l'anno 2010 e per l'anno 2011
5. se sono stati approntati ed emessi i provvedimenti nei confronti dei soggetti evasori del pagamento del canone occupazione spazi ed aree pubbliche;
6. se sono stati approntati ed emessi gli avvisi ordinari di pagamento del canone occupazione spazi ed aree pubbliche per l'anno 2013, la cui scadenza , in base a quanto previsto dal relativo regolamento comunale, è il 30 aprile 2013;
7. se sono stati approntati ed emessi gli avvisi ordinari di pagamento della TARES per l'anno 2013, la cui scadenza della I^a rata di pagamento , in base a quanto previsto dalla delibera di Giunta Municipale n. 37 del 26 aprile 2013 e dalla delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 13 maggio 2013, è il 31 maggio 2013;
8. se la rilevazione dei consumi idrici delle utenze ubicate nel territorio comunale è stata completata entro il termine del 31.12.2012 così come da progetto approvato con deliberazione di Giunta Municipale n. 108 DEL 03/12/2012;
9. la motivazione del ritardo di sei mesi nell'emissione ed invio delle bollette idriche per i consumi 2012, di fatto recapitate all'utenza solo nel mese di giugno 2013, visto che il progetto finalizzato succitato doveva completarsi entro il 2012;
10. le motivazioni che hanno determinato il ritardo di otto mesi nel porre in riscossione il ruolo coattivo del servizio idrico integrato per gli anni 2008/2009 , visto che solo nel mese di maggio 2013 è stato adottato il competente provvedimento da parte del Responsabile dell'Area Tributi (vedasi Determina R.G. n. 407 del 02/05/2013) quando il relativo flusso informatico, per porre in riscossione i suddetti ruoli, era stato già trasmesso in data 08 ottobre 2012, dall'Ufficio Tributi a Poste Tributi;
11. la motivazioni che hanno determinato, negli ultimi mesi, un aumento del 100% rispetto agli anni precedenti (spesa di circa € 17.400,00 contro i precedenti € 7.500,00 circa) delle somme impegnate e da erogare per servizi varia all'Ufficio Tributi da parte della società DATANET srl ;
12. In ultimo, viste le difficoltà riscontrate nella comunicazione pubblica istituzionale all'utenza, relativamente ai tributi locali, quali provvedimenti intende adottare al fine di eliminare in futuro gli inconvenienti registrati.

Calatabiano 23 luglio 2013

I Consiglieri Comunali



compte.c 22.10.13



ALL. 3

COMUNE DI CALATABIANO
(PROVINCIA DI CATANIA)
☎ 095-7771030 - FAX 095-645391
email: sindaco@comune.calatabiano.ct.it

Prot. n. 14269 del 22.10.2013



AL CONSIGLIERE PETRALIA ANTONIO FILIPPO
SEDE

E, P. C.

AL CAPOGRUPPO "UNIAMOCI PER CALATABIANO"
SPOTO AGATINO
SEDE

OGGETTO: persistenza mancata risposta interrogazione prot. n. 10263 del 23.07.2013 presentata dal Gruppo Consiliare "Uniamoci per Calatabiano".

In riferimento alla nota datata 03/10/2013, acquisita al prot. n. 0013772 del 11/10/2013, inerente all'interrogazione in oggetto, sarei rimasto perplesso qualora non fosse pervenuta dalla S.S..

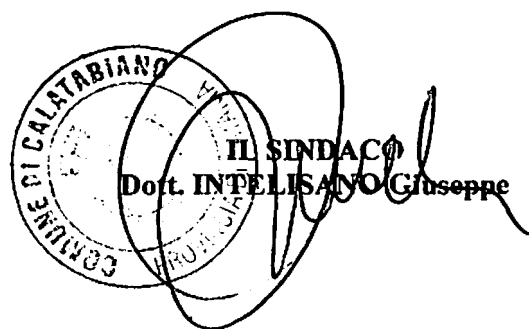
Appreso il contenuto, è apparso, allo scrivente, singolare quanto pretestuoso lamentare una persistenza nella non risposta per almeno due motivi: *in primis*, perché avrei immaginato che Lei, quale consigliere attento ed informato, avrebbe avuto modo di attingere molte delle informazioni richieste dalle pubblicazioni effettuate sul sito del nostro Comune ma evidentemente, e non volendomi sottrarre - come è giusto fare - a fornire circostanziata risposta scritta, evidenzio che, trattandosi di una interrogazione con risvolti squisitamente tecnici - abbracciando essa l'attività ed i procedimenti di competenza dell'ufficio entrate - ho ritenuto opportuno attingere al contributo del responsabile dell'area entrate, sig. Brazzante Giuseppe, per le controdeduzioni e/o chiarimenti e/o osservazioni di riferimento (a tal fine, allego nota prot. n. 14130 del 21.10.2013).

Tuttavia, ritengo personalmente che l'interrogazione in oggetto sembra più strategicamente rivolta a denigrare il prezioso operato del Brazzante, sottolineando la bradipa lentezza nella riscossione dei tributi. A questo punto, La vorrei interrogare almeno su uno dei tanti quesiti da Lei posti in essere per chiederLe come mai i provvedimenti I.C.T., non solo 2009 ma anche 2010 e 2011, le cui previsioni di entrata risultano essere state comunicate nel mese di giugno 2012 dal precedente responsabile dell'area entrate, sig. Petralia Paterazio, ai fini dell'inserimento nel bilancio di previsione dell'anno 2012, non fossero stati con tutta celerità emessi da quest'ultimo: forse i 150.000,00 euro di previsione pervenuti alla responsabile dell'area

economico-finanziaria, rag. Pennino Rosalba, non risultavano essere indispensabili soprattutto in virtù delle significative criticità emerse, tra cui il ricorso ad una costante anticipazione di cassa (365 gg. su 365 gg.) in modo peculiare negli anni di cui sopra? Ciò da solo basterebbe a comprovare, qualora ve ne fosse bisogno, che chi ha preceduto il Brazzante non fosse di certo un ghepardo!

Il secondo dei motivi per il quale mi risulta veramente disarmante questo Suo eccessivo, anche se comprensibile zelo, nel comunicare all'Assessorato delle Autonomie Locali e, per conoscenza, alla Prefettura di Catania un mio ritardo nel conferire risposta all'interrogazione in oggetto, quando avrebbe dovuto, con altrettanta solerzia, documentare gli stessi organi sovracomunali circa le Sue mancate relazioni annuali a chiarimento del Suo operato, quale ex Sindaco, nel corso, in particolare, dell'ultimo Suo lustro di amministrazione.

Calatabiano 22/10/2013



IL SINDACO
Dott. INTELISANO Giuseppe

The image shows a circular official stamp of the Municipality of Calatabiano. The text 'COMUNE DI CALATABIANO' is visible around the perimeter. Overlaid on the stamp is a handwritten signature in black ink. Below the signature, the text 'IL SINDACO' and 'Dott. INTELISANO Giuseppe' is printed.



COMUNE DI CALATABIANO
(Provincia di Catania)

ALL. 3A

AREA ENTRATE - ECOLOGIA ED AMBIENTE

Prot. n. 14130 del 21.10.2013

Al Sig. Sindaco
SEDE

OGGETTO: Nota prot. n. 10263 del 23/07/2013.=

Con riferimento alla nota in oggetto, si premette quanto segue.

Questo ufficio ritiene di aver operato e di operare nel pieno rispetto della normativa di settore vigente, cercando di ottimizzare le risorse disponibili e perseguendo l'obiettivo ultimo di migliorare i tempi usuali impiegati in passato nella gestione dei procedimenti facenti capo all'Area Entrate di questo Ente; nonché, potenziando l'attività di front office anche sotto il profilo della chiarezza e trasparenza dell'informazione all'utenza. Tanto, nonostante il delinarsi di taluni elementi ostativi che hanno ingenerato obiettive difficoltà operative, le quali ultime così sinteticamente si riassumono:


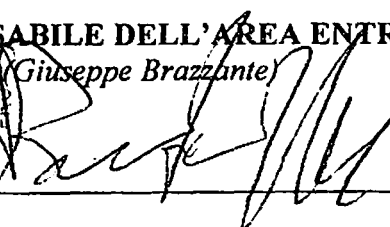
- a) assenza dall'ufficio della dipendente Anna Di Gangi, responsabile dei servizi TARSU/TARES e COSAP, dalla fine di febbraio u. s. sino ad oltre la metà di agosto del corrente anno;
- b) necessità, a seguito dell'attuazione della convenzione con il nuovo gestore delle attività di riscossione (Poste Tributi), di una preliminare fase di avvio, che ha inizialmente ed inevitabilmente dilatato i tempi di lavorazione dei ruoli sia ordinari che coattivi;
- c) passaggio normativo dalla TARSU alla TARES e susseguirsi di dubbi interpretativi di natura applicativa sul tributo;
- d) la più volte annunciata cessazione delle attività di riscossione da parte del concessionario SERIT, anch'essa fonte di non indifferenti disagi nella programmazione e conduzione dei servizi gestiti.

In merito ai contenuti specifici dell'interrogazione, si chiarisce che:

1. il ruolo coattivo ICI per l'anno 2008 è stato approvato con determinazione del Responsabile di Area n. 739 R.G. del 18/09/2013;
2. i provvedimenti ICI per l'anno 2009 sono in lavorazione. In relazione ad essi, corre, tuttavia, l'obbligo di evidenziare come le relative previsioni di entrata, non solo per l'anno 2009 ma anche per le annualità 2010 e 2011, fossero state comunicate, dal precedente Responsabile dell'Area Entrate, ai fini dell'inserimento nel bilancio di previsione dell'anno 2012, già alla data di giugno 2012. Detto Responsabile, pertanto, avrebbe potuto di gran lunga anticiparmi nella loro emanazione ed anche per gli anni 2010 e 2011;
3. sono stati approntati ed emessi i solleciti TARSU per l'anno 2011 mentre per l'anno 2012 essi sono in lavorazione, attesa l'opportunità di una preliminare attività di monitoraggio in relazione ad eventuali versamenti tardivi eseguiti dagli utenti;

4. è stato completato l'inserimento delle notifiche agli interessati degli accertamenti per la formazione e determinazione del ruolo coattivo TARSU per gli anni 2010 e 2011, una volta decorsi i termini previsti dalla legge per la definitività dell'accertamento;
5. i provvedimenti nei confronti dei soggetti evasori del pagamento del canone occupazione spazi ed aree pubbliche sono in lavorazione per gli anni 2010 e successivi mentre è tuttora in corso una attività di verifica relativa alle annualità 2007 e 2008, stante che, agli atti dell'ufficio, si riscontrano solo quelli relativi agli anni 2006 e 2009, peraltro, approvati rispettivamente nel 2012 e nel 2011;
6. gli avvisi ordinari di pagamento del canone occupazione spazi ed aree pubbliche per l'anno 2013 sono stati consegnati per la spedizione in data 02/09/2013. Non risulta che la dilazione dei tempi regolamentari costituisca evento eccezionale nella gestione delle entrate locali di questo Comune, a maggior ragione, ove si consideri, nella fattispecie che ci riguarda la lunga assenza del responsabile del servizio;
7. gli avvisi ordinari di pagamento dell'acconto TARES per l'anno 2013 sono stati stampati da Poste Tributi il 06/09/2013 benché trasmessi anzitempo dallo scrivente ufficio;
8. il protrarsi delle attività propedeutiche alla rilevazione dei consumi idrici (inserimento nuove utenze, disdette, variazioni di intestazione, ecc. ecc.) ha prolungato di fatto il rilevamento delle letture, cadendo esso anche nell'anno 2013 ma non venendo di certo ad inficiare la piena attuazione del progetto che ha sicuramente contribuito a migliorare la performance organizzativa dell'Ente e soprattutto realizzato un risparmio di spesa, nell'ottica della conduzione di un'azione amministrativa improntata ai principi di efficienza ed economicità della gestione;
9. le bollette idriche per i consumi dell'anno 2012 sono state emesse non appena ultimate le operazioni di caricamento delle letture nel data base del relativo programma di gestione, prestando particolare attenzione ai casi di incongruenza. Tale procedura, espletabile solo successivamente al completamento dell'attività di lettura dei contatori di cui al progetto, ha consentito di ridurre a livelli irrisori le contestazioni degli utenti. Di contro, ancorché per rilevare i consumi idrici dell'anno 2011 si sia fatto ricorso al lavoro interinale, i relativi avvisi sono stati inviati agli utenti solo nel mese di luglio 2012;
10. il ruolo coattivo del servizio idrico integrato per gli anni 2008/2009 non ha subito alcun ritardo se non quello esclusivamente imputabile ai tempi tecnici necessari per perfezionare, rendendo intelligibile ai sistemi di Poste Tributi, l'originario flusso informatico trasmesso il 08 ottobre 2012;
11. non risulta, alla data di cui all'interrogazione, una spesa impegnata nei confronti di DATANET S.r.L. di euro 17.400,00;
12. è intendimento di questo ufficio implementare i livelli di comunicazione pubblica istituzionale all'utenza, anche tramite il sito web istituzionale.

Tanto si doveva e si rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

 **IL RESPONSABILE DELL'AREA ENTRATE**
(Giuseppe Brazzante)


ALL. 4

GRUPPO CONSILIARE
“UNIAMOCI PER CALATABIANO”

Al Signor Sindaco del comune di Calatabiano

dr. G. Intelisano

E, p.c. al Presidente del Consiglio Comunale

Protocollo nr.: 0014740
del 30/10/13
Ente: COMUNE DI CALATABIANO
AOO:

dr. S. Trovato

a tutti i Consiglieri Comunali

al Collegio dei Revisori dei Conti



rag. Giordano- dr. Panebianco- dr. Cannavò

LL.SS

Oggetto: risposta del sindaco ad interrogazione prot. N. 10263 del 23.07.2013 inerente “Attività di accertamento per il recupero dell’evasione tributaria e attività riscossione entrate”.

La sua nota prot. 1429 del 22.10.2013, come al solito non risponde e conseguentemente non soddisfa l’interrogazione del Nostro gruppo consiliare distinta in oggetto, ma riporta soltanto argomentazioni basate sullo spirito polemico che contraddistingue da sempre il suo operato.

Del resto tutte le volte che noi abbiamo presentato delle interrogazioni su argomenti di interesse della nostra collettività, la Sua strategia è stata sempre quella di passare la patata bollente ai suoi dirigenti (facendo da passacarte) nell’intento di scaricare ad altri le sue responsabilità politiche ed amministrative.

In taluni casi, inoltre, la S.S. ha riscontrato le interrogazioni non rispondendo, ma rivolgendo accuse ad personam (ai limiti della tollerabilità civile), aggiungendo anche argomentazioni prive di fondamento amministrativo e coinvolgendo terze persone.

Di fatto tutte le volte le cosiddette note di risposta alle interrogazioni scritte dalla S.S. eludono totalmente le problematiche pubbliche delle quali si chiedono chiarimenti e/o giustificazioni.

Riguardo, poi, il caso di cui alla presente, la S.S., dall’alto della sua posizione di potere, ha ritenuto di non dare alcuna risposta ai due consiglieri comunali interroganti, in quanto, forse, a Suo parere, non meritevoli di considerazione, costringendoci prima a sollecitarla con la nota prot. 12298 del 12.09.2013, avendo atteso oltre un mese e mezzo senza alcuna risposta, dopo, essendo trascorsi ulteriori 30 gg., a segnalare il suo comportamento omissivo all’Assessorato Regionale delle Autonomie locali, al Prefetto di Catania e al Presidente del Consiglio Comunale dr. Salvatore Trovato.

Quest’ultimo, ci risulta, che abbia tempestivamente risposto alla nostra richiesta di intervento per tutelare le legittime prerogative dei consiglieri comunali, anche se di minoranza, con la nota prot. n. 13852 del 14 ottobre 2013 indirizzata al Sindaco, ai Consiglieri Spoto e Petralia, all’ Ass.to Reg.le delle Autonomie Locali Funzione Pubblica e al Prefetto di Catania, ma il nostro gruppo consiliare non ha mai ricevuto la suddetta nota di risposta del Presidente del Consiglio Comunale e il sottoscritto pensa che se anche mai, in futuro, ne riceverà una copia non sarà mai quella del contenuto originale perché il signor Sindaco e i suoi

stretti collaboratori, come dicono le "voci di corridoio", sono prontamente intervenuti bloccando la diffusione della medesima missiva *presidenziale*, perché, evidentemente il contenuto non era di suo gradimento!.

Sul mancato recapito della suddetta nota presidenziale il sottoscritto attende cortesi delucidazioni da parte del dr. Salvatore Trovato a cui la presente è parimenti indirizzata.

Riguardo, poi, quella farfugliata domanda retorica che la S.S. avanza relativamente ai provvedimenti ICI 2009-2011, le evidenzio il fatto che se la S.S. ad ottobre 2012 non avesse relegato in biblioteca l'ex responsabile dell'area tributi sig. Petralia (avendo prima "utilizzato" la sua professionalità solo per approntare quella manovra finanziaria di aumento delle tariffe tributarie locali adottata dalla Sua amministrazione comunale nel 2012) , lo stesso dipendente avrebbe compiuto certamente entro l'anno, come sempre aveva fatto, l'attività di riaccertamento ICI.

Ancora in risposta alle Sue accuse, faccio presente che il sottoscritto, nell'ultimo mandato da Sindaco ha relazionato lo stato di attuazione del programma elettorale, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.7/92, con la pubblicazione del consuntivo dell'attività amministrativa 2007-2012, relativamente alla quale il Consiglio comunale ha espresso le proprie valutazioni con la deliberazione n. 09 del 12.04.2012.

Non mi risulta, invece, che ad oggi la S.S. abbia adempiuto alle stesse disposizioni di legge, nonostante sia trascorso un anno e mezzo dalla sua elezione!

Ritornando alla questione oggetto dell'interrogazione consiliare si fa presente al Signor sindaco di non ritenere assolutamente soddisfatti della sua risposta e a riguardo si precisa di seguito.

Lei è stato eletto Sindaco di Calatabiano e, si ricordi, sulla sua persona grava la responsabilità politico-amministrativa dell'andamento dell'Ente che amministra, oltre a quelle responsabilità personali per "culpa in eligendo" o per "culpa in vigilando", alle quali il primo cittadino può incorrere allorché non esercita coscientemente le proprie prerogative riguardo i propri poteri di scelta e di controllo.

Pertanto l'interrogazione avanzata dal nostro gruppo consiliare non è una "questione tecnica", ma una azione squisitamente politica, fondata a tutela degli interessi collettivi, che vuole ottenere risposte circa le scelte politiche ed organizzative dell'Ente che la S.S. e i suoi strettissimi collaboratori hanno voluto portare avanti, oltre a conoscere le motivazioni che hanno messo in crisi economica il Comune ad un livello tale da non aver potuto pagare per un certo periodo gli stipendi ai dipendenti.

Lei, signor sindaco e i suoi assessori avete il dovere di conoscere l'andamento dei rispettivi uffici di competenza e le relative problematiche operative, altrimenti cosa ci state a fare al Comune!!

Semmai appena ricevuta la nostra interrogazione, la S.S. avrebbe dovuto tempestivamente chiedere conto e ragione dei documentati ritardi ed omissioni perpetrati dal responsabile dell'ufficio tributi ed operare tutte le iniziative occorrenti a risolvere i problemi da noi evidenziati, ma non risulta che la S.S. abbia chiesto formalmente delucidazioni all'ufficio sin dal mese di luglio scorso, consentendogli così di inanellare ulteriori strafalcioni con la ritardata emissione a metà settembre (con un consistente ritardo di quasi 4 mesi) delle bollette Tares che ha tolto il diritto ai cittadini del pagamento rateizzato della tassa, , oppure con la pubblicazione sul sito internet del Comune di avvisi pubblici inerenti l'applicazione dei tributi fuorvianti per l'utenza o con l'arbitrario spostamento di scadenze di pagamento dei tributi locali perpetrato con atti fondati sulla totale incompetenza del responsabile dell'area!

Per quanto sopra, l'interrogazione in oggetto è strettamente pertinente all'attività politica amministrativa della S.S. e soltanto il signor sindaco avrebbe avuto la possibilità di riscontrare i contenuti con precise risposte (che non ha dato) o con adeguati interventi (che non ha eseguito).

Alla fine dalla sua nota di risposta non si capisce se la S.S. abbia rilevato delle concrete problematiche nella conduzione dell'ufficio tributi o se abbia ritenuto che lo stesso responsabile abbia operato bene e celermente nell'interesse dell'Ente? Ci dia definitivamente una risposta!!

Infine, siccome Noi, come si dice a Firenze, *"non si frigge con l'acqua"*, ci pregiamo anche di contro-battere puntualmente alle "giustificazioni" elencate dal responsabile dell'area tributi sig. Giuseppe Brazzante nella sua nota prot. 14130 del 21.10.2013 che il signor sindaco ha voluto allegare al fine, forse, di allontanare dalla sua persona le responsabilità che invece, come già detto, gli competono.

Riguardo alle prime giustificazioni, elencate nelle lettere a);b);c);d), che avrebbero, cito testualmente, "ingenerato obiettive difficoltà operative" dell'ufficio tributi (di cui evidentemente né il sindaco né i suoi collaboratori si erano accorti!!) si evidenzia come:

- a) In precedenza, ci risulta, l'assenza per lunghi periodi di alcuni dipendenti appartenenti al servizio tributi, retto dall'allora responsabile dell'area sig. Petralia, quali il sig. Nocera (assegnato all'ufficio anagrafe per sua volontà per oltre un anno) o il sig. Cordima (assegnato all'Unità di progetto LL.PP. per oltre un anno su indicazione dell'A.C.) non ha mai interferito sul buon andamento delle attività proprie dell'ufficio tributi o tantomeno ha provocato il blocco della riscossione delle entrate comunali come si è registrato in questo periodo; né risulterebbe plausibile scaricare la responsabilità delle proprie difficoltà su una singola unità di personale, anche perché si sarebbe potuto ovviare richiedendo un'altra unità di personale a supporto.
- b) Non ci risulta che Poste Tributi sia un nuovo gestore delle attività di riscossione, così come affermato da Brazzante, in quanto le convenzioni erano già stata stipulate dal precedente responsabile di area negli anni 2011 e 2012 per la riscossione coattiva; mentre per la riscossione ordinaria è da tanti anni che vengono incassate le somme delle entrate comunali con Poste italiane SpA; pertanto trattasi di un "consumato" gestore della riscossione dei tributi locali (e non di un nuovo gestore!) con notevole esperienza in materia e che certamente non avrebbe potuto determinare alcuna difficoltà operativa!!
- c) Ci risulta che per la prima applicazione della riscossione della TARES le somme si riscuotono a titolo di acconto con le stesse modalità di riscossione della TARSU utilizzate nel precedente anno, per cui essendo un sistema già collaudato non è giustificabile alcuna supposta difficoltà a riscuotere.
- d) Non si comprende il nesso tra la cessazione delle attività di riscossione da parte del concessionario Serit e i lamentati disagi dell'ufficio. Risulta, invece, con evidenza, che l'ufficio ha avuto a disposizione tanto tempo e con il lavoro di pochi giorni avrebbe potuto emettere i ruoli coattivi dei tributi, ad esempio dell' ICI 2008, per poi inviarlo ad Equitalia, dato che la scadenza del Concessionario SERIT era prevista per il 31 dicembre 2012, successivamente prorogata al 30 giugno 2013 ed ancora prorogata al prossimo dicembre.

Riguardo ai chiarimenti apportati da responsabile dell'area tributi in relazione ai Ns quesiti elencati nell'interrogazione, si riscontra che:

1. Così come si evince chiaramente dalla stessa risposta del sig. Brazzante, la dovuta riscossione del ruolo coattivo ICI 2008 è stata tenuta ferma per oltre undici mesi! Infatti con la nota prot. n.14075 del 15.10.2012,

concernente la relazione informativa sulla gestione delle entrate tributarie ed extratributarie, indirizzata al sindaco e al segretario comunale, era stato segnalata, quale pratica da definire, quella del ruolo coattivo ICI 2008 per la quale sarebbe stato sufficiente inserire soltanto gli estremi delle notifiche avvenute ai soggetti morosi, operazione che avrebbe comportato, tramite il software ICI in dotazione all'ufficio, il lavoro di pochi giorni! L'importo del ruolo di circa 60 mila euro, se fosse stato messo in riscossione il ruolo sin dal mese di novembre 2012, così come veniva fatto negli anni precedenti per le altre annualità, avrebbe determinato un sicuro e prezioso incasso di liquidità per l'Ente!!

2. La risposta di Brazzante testimonia ancora la mancata conoscenza delle procedure d'ufficio; infatti, da delucidazioni reperite direttamente dall'ex responsabile dell'area tributi Petralia, il controllo sull'evasione ICI, in modo sistematico, veniva fatta ogni anno per singola annualità d'imposta e di norma nell'ultimo quadrimestre dell'anno, visto che solitamente i primi 8 mesi venivano dedicati alla riscossione di tutte le entrate del Comune. Lo sfasamento delle annualità ICI, oggetto del controllo, derivava direttamente dai ritardi con cui il Ministero competente trasmetteva ai comuni i dati oggetto di verifica, per cui i controlli potevano essere effettuati solo su annualità precedenti, così come fanno tutti gli altri comuni. Con la nota prot. n. 8315 del 20/06/2013 il precedente responsabile dell'area comunicava alla ragioneria la previsione recupero evasione tributaria per gli anni 2009, 2010 e 2011, al fine di consentire alla sua amministrazione di predisporre il bilancio. Legittima attività di previsione dell'ufficio, basata sull'esperienza consolidata, alla quale sarebbe seguita quella della costituzione del ruolo coattivo 2008 e l'emissione dei relativi provvedimenti 2009/10/11 entro l'anno in corso, se al responsabile dell'area tributi, sig. Petralia, non gli fosse stato revocato l'incarico da ottobre 2012. Adempimento, invece, che l'attuale responsabile non ha eseguito nemmeno per una sola delle tre annualità dell'ICI!
3. La dichiarazione di Brazzante ci risulta non corrispondere a verità. Infatti i solleciti Tarsu anno 2011 sono stati approntati ed emessi dal precedente responsabile dell'area tributi Petralia con provvedimento protocollo n. 13827 del 09/10/2012. Infatti il nuovo Responsabile Tributi Brazzante si è insediato nell'Ufficio Tributi in data 15/10/2012 (vedasi deter. Segr.Com.).
4. Il completamento dell'inserimento degli estremi di notifica ai soggetti morosi Tarsu per la successiva creazione del ruolo coattivo tarsu anno 2010 doveva già essere effettuato nell'anno 2012, così come era stato segnalato anche al signor sindaco nella relazione di consegna dall'ex responsabile dell'area tributi. Il ritardo conseguito è di quasi un anno con le pesanti conseguenze sul bilancio dell'Ente.
5. Anche in questo caso si registrano dei fortissimi ritardi nell'attività dell'ufficio tributi che gravano pesantemente sul bilancio dell'Ente, blocco dei procedimenti Cosap adottato da Brazzante a seguito, sembra

dall'assenza per malattia della dipendente Di Gangi. Giustificazione questa non accettabile in un così importante servizio comunale!

6. Con estrema naturalezza e irresponsabilità, si deduce ciò dalla sua stessa giustificazione, il responsabile dell'Area tributi Brazzante ritiene che le scadenza del 30 aprile fissata del regolamento comunale, sia un "optional" da non prendere in considerazione, così come con la stessa "disinvoltura gestionale" ha ristabilito personalmente i termini di scadenza per il pagamento della Tarsu 2013, contro la deliberazione del consiglio comunale! Non considerando i risvolti negativi sul bilancio dell'Ente.
7. Altra affermazione non corrispondente a verità da parte del responsabile dell'area tributi Brazzante; infatti le bollettazioni Tares 2013 non riportano il numero di protocollo che registra l'avvenuta emissione, ma la semplice data del "15 maggio 2013" che poteva essere aggiunta a posteriori. Per conoscere la reale data di emissione dei provvedimenti basterebbe che la S.S. faccia chiedere ufficialmente a Poste Tributi le date di trasmissione dei file degli avvisi di pagamento. Mentre dal tenore della risposta, sembrerebbe che il responsabile dell'area tributi vorrebbe addossare la responsabilità dei ritardi perpetrati dal suo ufficio alla società esterna, che, tra l'altro, non risulterebbe essere stata mai messa in mora. Conseguenze evidenti : danni all'utenza e all'erario comunale.
8. Anche per questo punto, con disinvoltura il responsabile ammette sue responsabilità con il tacito consenso della S.S. La rilevazione dei consumi idrici portata avanti con un progetto finalizzato dei dipendenti comunali è stata realizzata (sembra) oltre i tempi stabiliti nella deliberazione giuntales, cioè oltre il 31.12.2012. A questo punto non si sarebbe potuto liquidare il progetto finalizzato 2012 perché non espletato; inoltre il costo di oltre 4.000,00 euro dello stesso, al contrario di quanto affermato, è risultato essere superiore a quello sostenuto dall'Ente a seguito dell'incarico affidato dal Petralia a personale esterno costato poco più di 3.000 euro e completato il lavoro nella sua interezza, con i rilevamenti delle letture dei contatori e la trasmissione dei dati a Poste tributi, in 60 giorni.
9. La perseverante indisponibilità ad eseguire le letture dei contatori da parte del personale tecnico assegnato al responsabile dell'ufficio acquedotto, servizio appartenente all'UTC, ha determinato l'iniziativa dell'ex responsabile dell'area tributi, assunta durante la vigenza della sua amministrazione, di reclutare personale esterno per la lettura dei consumi relativi alle bollettazioni 2011, che come già indicato al precedente punto 8, sono state espletate con la massima sollecitudine e professionalità; mentre, oggi, l'ufficio tributi "agevolato" dall'accorpamento disposto dalla sua amministrazione con l'ex ufficio acquedotto, ha prodotto solo consistenti ritardi nella bollettazione dei consumi idrici.
10. Anche ai non addetti lavori risulta essere alquanto evidente quanto sia infondata la giustificazione apportata dal responsabile dell'area tributi Brazzante relativamente al ritardo di oltre 8 mesi per l'emissione del ruolo coattivo del servizio idrico 2008/09. Non è sostenibile un periodo così lungo di inattività se non a causa del totale menefreghismo adottato dal

responsabile dell'area. Infatti la risoluzione di eventuali problemi di tracciato relativi ai flussi informatici dei ruoli del servizio idrico inviati dall'Ente a Poste Tributi, per esperienza trascorsa, veniva sempre definita nel periodo massimo di 15/20 giorni!! Risulta essere non credibile, pertanto, che sono occorsi ben otto mesi per risolvere eventuali problemi di tracciato elettronico insorti. Basterebbe che il signor sindaco faccia controllare la corrispondenza informatica tra l'ufficio comunale e Poste Tributi, per verificare la lentezza della riscossione del suo responsabile.

11. Al contrario di quanto affermato da Brazzante, la spesa sostenuta a favore della società Datanet srl, in un anno di gestione dell'area tributi è la seguente:

Determina n. 1004 del 16/11/2012.....	€ 1.200,00
“ 08 del 07/01/2013.....	€ 8.651,50
“ 587 05/07/2013.....	€ 4.840,00
“ 703 27/08/2013.....	€ 2.688,62
“ 776 09/10/2013.....	€ 1.338,00
“ 763 26/09/2013.....	€ 1.200,00

TOTALE € 19.918,12

E' probabile che quegli atti "celino" affidamenti all'esterno ad operatori della società Datanet per la formazione dei ruoli acconto Tares, Cosap ed ICI.

12. La comunicazione istituzionale all'utenza in materia di tributi locali è stata ad oggi alquanto fuorviante e lacunosa, con situazioni operate dall'attuale responsabile dell'area tributi che hanno causato grande confusione e disappunto nella cittadinanza. Dalla risposta si evince, pertanto, che né la S.S., né qualcun altro dell'amministrazione comunale o dei suoi stretti collaboratori abbiano preso iniziative concrete e dimostrate, finalizzate ad eliminare in futuro gli inconvenienti registrati e migliorare l'informazione all'utenza. Se non con una mera dichiarazione di intenti del responsabile dell'area.

A conclusione di questa lunga disamina, con la presente rimarchiamo la grave responsabilità politica amministrativa della S.S. per il dimostrato perseverante mancato controllo dell'andamento di un ufficio così importante per la vita economica dell'ente amministrato.

La presente viene trasmessa, per opportuna conoscenza della situazione creata, anche al collegio dei revisori dei conti, al fine di valutare se è in atto una "lenta riscossione dei proventi della fiscalità locale" determinatasi a seguito della riorganizzativa del personale responsabile adottata dalla vigente amministrazione comunale a carico del servizio tributi

Calatabiano 30.10.2013

Il Consigliere Comunale del gruppo "Uniamoci Per Calatabiano"

Dr. arch. Petralia Antonio Filippo



Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Trovato dr. Salvatore)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Franco Francesco)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Puglisi dr.ssa Concetta)

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal _____
al _____, con il n. _____ del Registro
Pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii.,
dal al
e che contro la stessa non sono stati presentati reclami e/o osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

a) () ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii..
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio: _____

Li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
